LA VOCE DEGLI STUDENTI

GIORNALINO D'ISTITUTO

Istituto Comprensivo "G. Ungaretti" - Costabissara

N. 1 - 2023

Benvenuti a tutti!

Questa è la prima edizione, di quest'anno scolastico, del giornalino d'Istituto ed è intitolata "*Conosciamoci meglio*". Diversamente dagli anni precedenti, adesso abbiamo una vera e propria Redazione! Siamo quindi una squadra impegnata e pronta a collaborare per diffondere nella scuola le migliori notizie.

Gli articoli che troverete in questo numero sono stati preparati dalla nostra Direttrice Jasmine Sahraoui di 3A, dalla nostra Vice Direttrice Arianna Didoni di 3C, coadiuvata da Diletta Vigolo di 2C (che è la Responsabile della Segreteria di Redazione insieme a Greta Fagher di 3A), dall'altra Vice Direttrice Anna Signori di 2C, nonché dai Responsabili del Settore Grafico, Jacopo Biasiolo di 3G e Camilla Bernardi di 3B, dagli Art Director Valentina Cescato di 3A e Chiara Marchesini di 3C, dalla nostra Caporedattrice Ilaria Bubola di 2B, dalla nostra Capo Ufficio di Redazione Rita Marangoni di 2C , coadiuvata da Rebecca di 1A (che è la Vice Redattrice insieme a Luca Oliviero di 2B), dall'altra Capo Ufficio di Redazione Roberta Marsilio di 3G, da Benedetta Corato di 3A e Alessia Zamberlan di 3B che si occupano del Coordinamento di redazione, e da Giacomo Ghezzo di 1A e Giorgia Corà di 3G, i nostri redattori.

Questa Redazione comprende, inoltre, alcuni studenti del plesso di Monteviale: il Responsabile del Settore Grafico Andrea Fanin di 3D, i Capo Redattori Alessandro Cabalisti di 2D, Alberto Tamiozzo di 2D, Alessandro Valvassori di 3D e Dalla Stella di 2D, i redattori Tommaso Buvoli, Irene Cadaldini, Luca Schibotto, Massimo Arcaro di 1D e Giulio Menghin di 1D, e il Capo Ufficio di redazione Gianmaria Meneghin di 3D.

I temi trattati sono vari, come eventi che hanno coinvolto gli studenti in questi ultimi mesi, o sondaggi ed interviste svolte ad alunni e al personale scolastico, ma anche a personaggi come star del cinema, della moda e dello sport.

Non sapete cosa fare o siete annoiati? Venite a passare il tempo qui, leggendo tutte le nostre notizie!

Siamo certi che la curiosità vi spingerà a leggere tutto d'un fiato questo primo numero…

Buona lettura!

Jasmine Sahraoui - 3^A

Arianna Didoni - 3^C

Anna Signori - 2^C

Direttrice e Vice Direttrici

CONCORSO “NOME DEL GIORNALINO”

Ecco il vincitore!

Siamo finalmente in grado di annunciarvi il tanto atteso vincitore del concorso per il nome del giornalino. Ringraziamo in anticipo tutti gli studenti che hanno partecipato ed il professor Manna che ci ha incoraggiato a portare avanti questo progetto.

E’ stata una dura scelta, ma siamo giunte ad una conclusione.

La vincitrice del concorso è Chiara Marchesini della classe 3ªC con il nome “**La voce degli studenti**”, che diventerà il nome **ufficiale** del nostro giornalino.

Inoltre alla nostra vincitrice abbiamo rivolto tre domande:

1. Da dove ti è venuta l’idea per questo nome?
   Quest’idea mi è venuta pensando come e da chi viene scritto il giornalino, infatti gli articoli nascono dalle idee e dalle mani di studenti; così ho pensato che sottolineare questo fosse la cosa più giusta e bella da inserire nel titolo.
2. Sei una ragazza creativa?
   Io non mi ritengo una ragazza molto creativa, infatti non sono una cima in arte. Tuttavia sugli argomenti a cui tengo e mi interesso mi metto d’impegno e riesco a raggiungere gli obbiettivi che mi sono posta.
3. Cosa per te non può mancare in un buon giornale?
   Per me in un buon giornale non possono mancare aggettivi che descrivono sensazioni, luoghi e persone, perché senza di quelle l’articolo è spoglio e al lettore non viene voglia di continuare a leggerlo.

Grazie a Chiara per questa breve intervista, inoltre volevamo dire che siamo state molto felici per tutti i bellissimi nomi che le vostre menti hanno ideato e steso su carta.

Ci tenevamo a citare i secondi e terzi classificati, ovvero Diletta Vigolo della 2ªC con “Piccole stelle in un cielo di lettere” e Benedetta Corato di 3ªA con “Striscia la notizia in corridoio”.

Congratulazioni a tutti, specialmente alla nostra vincitrice.

Roberta Marsilio III G

Marangoni Rita II C

“INCLUSIONE”

Gli alunni dell’Istituto Comprensivo incontrano le esperte della Commissione Pari Opportunità del Comune di Costabissara

Il giorno 23/11/2022 verso le ore 11.30 tutte le classi di prima e seconda media di Costabissara si sono riunite nell’Auditorium per partecipare ad un incontro con la prof.ssa Elisabetta Tonini e la dott.ssa Ilaria Dal Santo, entrambe appartenenti alla Commissione Pari Opportunità, per parlare di INCLUSIONE.

Ebbene sì, anziani, malati, bambini sfruttati, questi sono solo alcuni casi di persone fragili di cui la Commissione Pari Opportunità si occupa, ponendo l’attenzione sui loro bisogni.

La Commissione, negli ultimi 6 anni, si è impegnata a contrastare le situazioni di difficoltà per gli autistici, per alcune donne in difficoltà e altre persone fragili, ma il messaggio trasmesso è quello che dobbiamo fare tutti qualcosa nel nostro piccolo.

Il pomeriggio di sabato 3 dicembre è prevista un’occasione per riflettere sul nostro futuro: nella palestra della scuola media di Costabissara saranno ospiti degli sportivi disabili. Si terranno una partita di baskin e una particolare partita di calcio. Baskin sta per “basket inclusione” ed è nato come sport 9 anni fa: è una disciplina che si adegua alle abilità delle persone, non il contrario. Poi ci sarà una partita del Vicenza Calcio Amputati, con giocatori fortissimi e bravissimi nonostante abbiano degli arti amputati. Altri sportivi ospiti in questa occasione sono gli atleti del Verona Swimming Team, nuotatori che nonostante le disabilità hanno partecipato anche alle Olimpiadi.

In questi casi, le regole sportive sono state adattate alle disabilità delle persone che così possono partecipare ad una squadra e impiegare il loro tempo libero divertendosi.
Per avere una società inclusiva, bisogna diffondere queste attività e far conoscere questi sport. A tutti bisogna dare le stesse opportunità, ci deve essere equità, e ne sono esempio gli sport inclusivi o la scuola in ospedale. Prima o poi tutti avremo fragilità e quindi ci deve essere una rete che la comunità deve costruire, una rete di protezione, una comunità forte, un territorio forte che aiuti tutti, per questo bisogna parlarne ed essere tutti d’accordo. Ci dobbiamo impegnare, dobbiamo essere attori nella società, non spettatori e così facendo saremo tutti più felici.
Il buon esempio ci è anche dato dalla nostra Costituzione Italiana. La solidarietà è dunque un obbligo, non una scelta. Tutti devono avere pari dignità, senza nessuna distinzione. La Repubblica deve rimuovere gli ostacoli e la Repubblica siamo tutti noi. Noi siamo il futuro e quindi deve essere la nostra generazione ad impegnarsi soprattutto a diffondere una società inclusiva!

ANNA SIGNORI – 2^C

UN ALUNNO-ATLETA DA CUI PRENDERE ESEMPIO
Incontro con Elia Codardini

Venerdì 20 Gennaio abbiamo ospitato presso il nostro Istituto Elia Codardini, il vice campione del mondo della staffetta 4x100 mista nei recenti campionati mondiali di Nuoto di Categoria, avvenuti in Perù ai primi di Settembre dello scorso anno. Elia ha iniziato questo percorso a partire dai pochi mesi di vita e ora si allena due ore al giorno per tutti i giorni (tranne la domenica) a Creazzo e a Verona; nel caso fossero previste delle gare, raddoppia i suoi allenamenti. Nonostante il grande impegno sportivo Elia non trascura l'aspetto scolastico: frequenta, infatti, il Liceo Pigafetta Linguistico al quinto anno.

La famiglia è per lui fondamentale dato che l'ha sempre appoggiato, d'altronde come i suoi compagni di scuola, in ogni circostanza. Il suo secondo posto al campionato del mondo in Perù l'ha dedicato, infatti, proprio alla sua famiglia, ma anche ai suoi allenatori. Un altro aspetto essenziale è il rispetto verso i suoi avversari con i quali la maggior parte delle volte instaura dei rapporti di amicizia. A questi livelli avere un'alimentazione sana basata su una dieta regolare, ma varia, è fondamentale. Molto importanti sono anche gli integratori che però non devono essere assunti eccessivamente, ma nella giusta quantità.

Benedetta Corato - 3^A Arianna Didoni - 3^C

GIORNATA DELL'INCLUSIONE

FANTASTICA GIORNATA IN AUDITORIUM

La giornata dell'inclusione è iniziata alle 11, quando tutte le classi si sono dirette nell'auditorium dietro alla scuola. L'atmosfera si è scaldata grazie alle note iniziali di: "Urlando contro il cielo" di Ligabue e "Il più grande spettacolo dopo il Big Bang" di Jovanotti, cantate dalle classi 2°C e 2°B. Dopo che le due classi sono scese dal palco, la direttrice del giornalino Jasmine e la sottoscritta Ilaria hanno intervistato la Dirigente della scuola chiedendo: "Qual è, per lei, il significato e l'importanza della parola inclusione?"

La Dirigente ha risposto: "Ha più significati: se tutti siamo in un unico grande gruppo abbiamo l'inclusione. Bisogna, però, accettare i criteri degli altri, come la religione, la cultura ed il colore della pelle. Poi c'è la segregazione, che è il suo contrario e significa creare un gruppo di persone con caratteristiche diverse da noi." Dopo l'intervista sono saliti sul palco quattro ragazzi di 1°C e hanno letto la storia "Il bambino diverso dagli altri" che parlava di un bambino che di aspetto era uguale agli altri ma pensava in modo diverso da loro. Insieme alla storia hanno portato un cartellone con la bellissima frase: "La diversità non è mai negativa." La 1°B al completo, subito dopo di loro, ha raccontato una storia su un fiore che un giorno viene colpito da un fulmine e diventa grigio. Gli abitanti del suo popolo non lo vogliono più e dato che è diverso da loro lo mandano a cercare un altro posto in cui vivere. Il fiore grigio, nel suo cammino trova una busta con scritto Florilandia. Allora si incammina verso questo luogo misterioso. Alla fine, arriva in un posto con dei fiori tutti diversi tra loro che lo accettano e qui trova finalmente la felicità.

La 2°G, invece, ha inscenato uno spettacolino in cui dei calzini neri ne accettano uno bianco. Il tutto accompagnato da una canzone cantata da Giulia Cucina. Proprio come loro, anche la 2°A ha recitato in uno spettacolo musicale. Narrata da Emma Luce Burei, la storia sul palco è riuscita ad avere un grande impatto sul pubblico. La storia parla di una città senza colori dove un giorno arrivano degli omini colorati che cercano di integrarsi con quelli senza colori. Ma loro non li accettano. Senza arrendersi, gli omini colorati fanno un regalo agli altri, ma loro non accettano nemmeno quello. Nella notte due ragazzi bianchi vanno in città ed aprono il regalo da cui esce un arcobaleno che li colora. Tornano dai loro amici che si accorgono di quanto siano belli i colori e finalmente accettano gli omini diversi da loro.

In seguito, un ragazzino di 1°C, Saul, è stato premiato per il bellissimo gesto che ha fatto durante la campestre, quando il suo amico, Giacomo Ghezzo, si è sentito male e lui lo ha aiutato. Da lì in poi c'è stata solo musica: la 2°B e la 2°C hanno cantato sei bellissime canzoni: "Come un pittore" dei Modà, "A modo tuo" di Elisa, "Il senso di ogni cosa" di Fabrizio Moro, "Piccola Stella" di Ultimo, "Mi fido di te" e "Viva la libertà" di Jovanotti.

Dopo di loro dei futuri musicisti del musicale si sono esibiti in duetti e assolo: Jasmine e Nicolò Mattiello, Giorgia Sinicato e Greta Fagher, Gabriele Dal Cero ed Alessandro Magnabosco, Amanda Grisi, Benedetta Corato, Stefano Coradin. Quando la loro esibizione è terminata, la redazione del giornalino è stata invitata a salire sul palco ed è stata presentata al pubblico dal professore Giovanni Manna. Per tutti noi è stata una emozionante sorpresa. E per finire la giornata i ragazzi che prima avevano suonato sono risaliti sul palco per un grande applauso dalla scuola. Ad accompagnarli c'era Gabriele Dal Cero con la sua fantastica chitarra elettrica.

Ilaria Bubola, 2°B

INTERVISTA ALLA PROF.SSA ELENA GASPARI

Penso sia capitato a tutti di pensare a come saranno stati i propri professori alla nostra età o semplicemente di avere delle domande da fargli, ma non troviamo mai il momento giusto. Per questo abbiamo scelto di intervistare la nostra prof di italiano: la prof.ssa Gaspari.

L.I. Che rapporto ha avuto con lo studio ai tempi delle sue scuole secondarie?

P.G. Dipendeva dagli insegnanti che trovavo: a volte era positivo, e a volte negativo.

L.I. Da quanto insegna in questa scuola e come si trova?

P.G. Da quattro anni e mi trovo molto bene.

L.I. Cosa cerca in un alunno ideale?

P.G. L'alunno ideale non esiste, perché ognuno è speciale a modo suo e il mio compito è di far emergere le sue specialità.

L.I. Cosa l'ha portata a diventare insegnante di italiano, storia e geografia?

P.G. La passione per le materie.

L.I. Quale tra le tre materie le piace di più insegnare?

P.G. Storia e letteratura.

L.I. Che rapporto ha con i suoi alunni?

P.G. Spero buono e positivo. Mi sembra di essere molto empatica, cerco di comprenderli, ma ci vuole anche una piccola dose di severità.

L.I. Se non avesse fatto l'insegnante quale altro mestiere avrebbe voluto fare?

P.G. L'architetto.

L.I. Se potesse insegnare un'altra materia per un giorno quale sceglierebbe e perché?

P.G. Storia dell'arte, perché l'adoro in tutte le sue manifestazioni.

L.I. Se potesse tornare indietro quali consigli darebbe ad una sé stessa più giovane?

P.G. Avere più fiducia in me stessa e di studiare per il piacere di sapere e conoscere e non per il semplice voto.

L.I. Tante grazie per il tempo che ci ha dedicato.

Luca Oliviero e Ilaria Bubola 2^B

Intervista alla stilista Paola Zegovin

Quando i sogni diventano realtà

Il 15 dicembre 2022 gli alunni di seconda C e le terze hanno avuto l'onore di conoscere, via Meet, la stilista siciliana Paola Zegovin, che ha accettato con piacere di rispondere ad alcune domande, anche di carattere personale.

Dall'incontro, organizzato dal professor Manna, suo ex compagno di liceo, è emerso tutto il suo entusiasmo per un lavoro che lei stessa definisce "vario, entusiasmante e faticoso".

Non nega ci siano stati momenti di difficoltà, ma avere un obiettivo l'ha aiutata a superarli.

Il loro ex professore di matematica del Liceo, anch'egli collegatosi a sorpresa da Caltagirone, ha detto di lei: "Era proiettata per migliorarsi".

E questa tenacia l'ha portata a creare un proprio marchio e ad aprire un proprio atelier con sede a Milano. E' lì che dà vita alle sue creazioni: un lungo e meticoloso processo di creatività, ricerca, sperimentazione, manualità.

Il tutto per creare il vestito che possa far sentire bene la cliente.

Punto chiave dell'intervista è stato il suo consiglio agli studenti che si trovano ad affrontare la scelta della scuola superiore: "Studia in un Liceo così da avere una visione più ampia. Poi, fai studi più specifici". Lei stessa, infatti, una volta conseguita la maturità classica, ha frequentato la facoltà di Architettura a Firenze studiando design di Moda e in seguito l'istituto Ent Art Polimoda. Un chiaro esempio di come, con lo studio e l'esercizio, si possa intraprendere una via diversa da quella che si pensava inizialmente.

Alla domanda:”La sua famiglia era d’accordo con questa scelta?”, lei ci ha risposto: ”Avrebbe preferito una laurea tradizionale. Non mi hanno incoraggiata ma neanche ostacolata”.

Facciamo, dunque, tesoro della testimonianza di chi, come lei, con tenacia e determinazione, è riuscita a realizzare il proprio sogno.

Un grazie di cuore a Paola Zegovin per la sua disponibilità.

Rita Marangoni, II C

Rebecca Antonello, I A

ORAZIO ACCOMANDO

Intervista ad un giornalista e bordocampista di Dazn

Orazio Accomando, nato nel 1991 in Sicilia, si laurea in scienze all'età di ventisei anni dopo aver studiato al liceo scientifico di Catania.
Durante l'incontro che c'è stato tra lui e tutte le classi dell'Istituto Comprensivo di Costabissara collegate su MEET, ammette di non esser stato un bravo studente, nelle materie scientifiche, ma di aver avuto sempre le materie linguistiche e letterarie come preferite.
Prende occasione in quest'incontro per ringraziare il prof di lettere e non quello della materia principale scientifica: matematica.
La sua carriera in televisione inizia nel 2011 in Tele Chiara e per sette anni vi presterà opera.
Passerà poi, nel 2018, in Sportitalia, canale 60 del digitale terrestre.
Dal 2021 lo vediamo come bordocampista su Dazn.
Orazio ci dice che la ***passione*** per la telecronaca nasce all'età di soli tre anni quando ripeteva le formazioni delle squadre di calcio in famiglia a memoria.

La ***passione*** sarà il suo verbo interiore.
Passione per il calcio, suo sport preferito.
Passione che gli permette di memorizzare i nomi di tutti i calciatori in tempi brevissimi.
Passione è anche la parola che ci consiglia di coltivare in Noi per esplorare e scoprire i nostri talenti.
La ***passione*** è quella che lo porta al campo tre ore e mezza prima del fischio iniziale dell'arbitro.
Passione, per questa disciplina, che lo porta a studiare anche i più profondi dettagli di una partita come le domande da fare ai giocatori e allenatori nel pre e post-partita senza dimenticare le loro caratteristiche. Da qui lo studio minuzioso degli atleti dal punto di vista tecnico.
La ***passione*** accompagnata dallo studio gli permette di essere completamente concentrato durante la telecronaca così da far partecipe il telespettatore che vivrà intensamente le varie fasi di gioco.

La sua prima intervista fu a Gela, nel 2012, dove intervistò una squadra femminile di pallavolo, dove era più concentrato nel leggere le domande che ascoltare le risposte.
Orazio, grazie a questa professione e al suo modo di interpretarla, ha fatto molte amicizie nel mondo sportivo, Gyasi (capitano della Spezia) lo ricorda con molto piacere.
La sua attività lo porta a viaggiare tanto, cosa che mette tra gli aspetti positivi.
Legge molto e giusto per rimanere nell'ambito: articoli e biografie sportive.
Non manca la play station e anche qui troviamo il calcio con Fifa.
Quando gli domandiamo quali emozioni nascono nell'affrontare una telecronaca ci risponde che dalla paura passa all'euforia colma di adrenalina per vivere della sua ***passione***.
Ad Orazio, che spero legga, vogliamo dire grazie per averci concesso del tempo nel quale ha saputo trasmetterci un valore che riteniamo esser fondamentale per la nostra crescita: ***Passione***.

Grazie Orazio perché sei testimonianza che impegno costanza e sacrifici portano a degli stupendi risultati.

JACOPO BIASIOLO 3° G

Questions to Mrs. Silvia Scanagatta

Intervista alla professoressa d'inglese

Prima di tutto, cosa le ha fatto decidere di insegnare l'inglese? Le piaceva già alle elementari?

Ho sempre avuto una grande attrazione per le lingue straniere in generale; a dire la verità ha cominciato a piacermi alle medie, perché a quel tempo non si studiava l'inglese alle elementari.

Cosa le piace del suo lavoro? Com'è insegnare questa lingua molto diffusa?

Mi piace stare con gli studenti e poi farli socializzare con altre persone straniere.

Quale scuola secondaria di 2° grado ha scelto? Perché? In che cosa si è laureata?

I primi tre anni li ho passati al Piovene (tecnico-commerciale); poi sono andata in una scuola internazionale, con le materie in inglese. Quindi mi sono laureata con un diploma internazionale.

Cosa fa quando non ha da pensare alla scuola?

Mi piace viaggiare, stare all'aria aperta, ma anche andare al cinema e bere gli spritz con gli amici!

Quanto è faticoso il suo lavoro? Lo prende come un obbligo o più come un divertimento?

Non l'ho mai pensato come un obbligo! Lo vivo come un'occasione per rimettermi in gioco (come quando facevo la capo-scout) e per divertirmi con gli alunni lasciandogli messaggi vitali.

Da quanto fa la professoressa? Ha cominciato subito a insegnare alle medie?

Dal 2017, sono passati 6 anni! Sì, ho voluto provare subito alle medie e mi è subito piaciuto.

È mai stata in Inghilterra, possiamo dire, la sua 2^ patria?

Sì, ci vado quasi ogni anno dalla 3^ superiore; di solito in estate, per circa un mese.

Che consigli darebbe agli studenti che vorrebbero intraprendere il suo stesso percorso?

Ascoltate quello che vi fa stare bene e i vostri sentimenti, siate coraggiosi, ma soprattutto curiosi!!

Un saluto che vorrebbe dare ai nostri lettori?

Work hard but don't forget to enjoy your self!
(lavora sodo, ma non dimenticare mai di divertirti!)

Infine volevamo ringraziare la professoressa per la sua disponibilità per l'intervista.

Giacomo Ghezzo & Rebecca Antonello cl.1^ A

UNA GIORNATA DA CONSIGLIARE

Come ogni anno gli studenti partecipano alla **campestre d'Istituto**, quest'anno si è svolta al campo sportivo di Costabissara, gareggiando contro l'Istituto di Monteviale. Le categorie erano: Ragazzi/e anno 2011 e Cadetti/e anno 2010/2009. Questo evento è stato organizzato dalle Professoresse di Educazione Fisica Brunello e Giuriato, ma ha collaborato anche l'ufficio di segreteria dell'Istituto. È stata contattata anche la Croce Rossa, necessaria per il soccorso, e i genitori dei ragazzi che hanno offerto tè e biscotti a tutti gli atleti oltre ad aiutare alla postazione d'arrivo per stilare le classifiche. Le classi sono partite da scuola in momenti diversi, ma tutte hanno svolto le stesse attività: per arrivare al campo di gara abbiamo fatto il tragitto a piedi seguendo i Professori e una volta giunti ci siamo riscaldati facendo il percorso.

I ragazzi di seconda e terza media hanno corso 1,5 km contrariamente alle femmine e agli alunni di prima che ne hanno affrontati 1,2. I ragazzi qualificati hanno partecipato alla fase distrettuale al Campo Querini a Vicenza. In entrambe le gare i Professori hanno notato un'ottima partecipazione e molto entusiasmo, ma alcuni ragazzi hanno preferito non affrontare questa competizione non mettendosi in gioco. Ringraziamo per la collaborazione tutti gli insegnanti che ci hanno fatto vivere questa esperienza e invitiamo a partecipare gli alunni che si sono ritirati: è sempre bene mettersi in gioco!

Diletta Vigolo, 2^C

Arianna Didoni, 3^C

Giornalino d’Istituto - data di condivisione al pubblico 25/01/2023